

SEMINARIO PERMANENTE “MARIO UNTERSTEINER”

MITO/ENIGMA

Tre lezioni sull'antropologia del mondo antico

Continuano le iniziative del Seminario permanente “Mario Untersteiner”, nato nel 2009 dalla collaborazione tra il Comune di Rovereto e l'Università di Trento, i cui cicli di incontri dedicati al mondo classico e alla sua eredità, sempre più seguiti e apprezzati dal pubblico, sono diventati ormai un appuntamento tradizionale. Per l'anno 2011/2012 le attività prevedono un ciclo di lezioni magistrali dedicate al pensiero mitologico e alla mentalità antica.

L'uomo greco viveva in un mondo popolato di divinità e di eroi. L'attitudine al pensiero razionale, così forte nella tradizione greca, conviveva sempre con una mentalità che tendeva a rappresentare l'universo attraverso le figure e le storie della mitologia. Ma chi erano davvero gli eroi e le divinità degli antichi? Cosa significava credere in loro? E cosa possono dire ancora oggi queste figure agli uomini del XXI secolo? Quanto abbiamo ancora da imparare dal mondo mitologico antico, i cui personaggi sono da sempre fondamentali nella tradizione culturale europea, onnipresenti nella letteratura come nell'arte di tutto l'Occidente?

Per rispondere a queste domande, il Seminario Untersteiner ha invitato a Rovereto i due maggiori studiosi italiani della mitologia antica.

Nel primo appuntamento, svoltosi il 16 novembre, **GIULIO GUIDORIZZI**, docente all'Università di Torino, ha spiegato chi erano, per gli antichi greci, gli eroi. “Eroe” è diventata una parola comune anche nel nostro vocabolario, dove designa una persona coraggiosa, disinteressata, che rischia la sua vita a beneficio degli altri. In realtà, nell'antica Grecia, l'eroe era una figura più complessa ed enigmatica, una creatura semidivina ma non priva di ombre e di lati oscuri. Tuttavia, rovesciando la famosa formula di Bertolt Brecht (“Sventurata la terra che ha bisogno di eroi”), Guidorizzi ha spiegato come gli eroi fossero necessari e preziosi per l'esistenza individuale e sociale dell'uomo antico (e forse lo sono ancora anche per quello contemporaneo).

Il 24 febbraio **MAURIZIO BETTINI**, docente all'Università di Siena e all'Università di Berkeley (California), introdurrà invece nel mondo degli dei, indagando questa volta la mitologia latina. Lo farà attraverso la figura di una divinità sfuggente e misteriosa, Vertumnus, signore delle stagioni e delle metamorfosi, noto anche per il celebre dipinto in cui fu immortalato dal pittore rinascimentale Arcimboldo.

Altra parola che, come "eroe", abbiamo ereditato dall'antichità è "enigma". L'enigma è una forma che racchiude i misteri della vita umana e del cosmo. La Grecia, terra del logos, della ragione, è al tempo stesso la terra dell'enigma. Anche nella forma ludica dell'indovinello, l'enigma non perde mai tutta la sua terribile serietà: Omero, raccontavano gli antichi, si uccise per non essere riuscito a rispondere a un indovinello postogli da alcuni pescatori ("Quello che noi abbiamo preso, l'abbiamo lasciato; quanto non abbiamo preso, ce lo portiamo". Risposta: le pulci).

Per indagare sul filo sotterraneo che lega l'enigma antico all'enigmistica moderna, la Sfinge al cruciverba, ci sarà a Rovereto, l'8 marzo, **STEFANO BARTEZZAGHI**, a cui è affidata la terza e ultima lezione magistrale del ciclo. Non uno studioso del mondo antico, questa volta, ma un semiologo ed enigmista notissimo, docente allo Iulm di Milano, editorialista di "Repubblica" e dell'"Espresso".

Gli eventi, promossi dal Comune e dalla Biblioteca Civica "G. Tartarotti" di Rovereto, dall'Accademia roveretana degli Agiati e dalla Facoltà di Lettere dell'Università di Trento, rientrano nell'ambito delle iniziative del Seminario permanente "Mario Untersteiner". Il Seminario propone iniziative legate alla valorizzazione del prezioso tesoro di volumi e manoscritti in gran parte inediti donato alla città dalla famiglia del grande studioso roveretano Mario Untersteiner (1899-1981). Il fondo, conservato presso la Biblioteca Civica, è una testimonianza unica dell'opera di questo grande intellettuale europeo, studioso del mito, della filosofia e del teatro antico. Nel nome di Untersteiner, si intendono proporre incontri dedicati ai grandi temi e alle grandi figure della cultura e della mitologia greca e alla loro profonda influenza sulla cultura contemporanea. Nella convinzione che le sfide e i problemi posti dalla civiltà greca ci riguardino ancora da vicino; e che il vocabolario e l'immaginario mitologico creati dai greci siano ancora oggi strumenti preziosi ed efficaci per descrivere la condizione umana.

SEMINARIO PERMANENTE "MARIO UNTERSTEINER"

Responsabile scientifico: Giorgio Ierano (Università di Trento: giorgio.ieran@unitn.it)

Coordinamento: Alice Bonandini (Università di Trento: alice.bonandini@unitn.it)

MITO / ENIGMA

Tre lezioni sull'antropologia del mondo antico

1. GLI EROI - Giulio Guidorizzi (Università di Torino), mercoledì 16 novembre, ore 18: "Maledetta la terra che non ha eroi". L'eroe greco tra mito e rituale.

2. GLI DEI - Maurizio Bettini (Università di Siena/University of California Berkeley), venerdì 24 febbraio, ore 17: Vertumnus. Metamorfosi e meraviglie di un dio elegante

3. L'ENIGMA - Stefano Bartezzaghi (Iulm Milano - Editorialista di Repubblica ed Espresso, semiologo ed enigmista), giovedì 8 marzo, ore 18: Corse all'indietro: dall'enigmistica alle antiche combinatorie

Il ciclo di incontri è valido come attività di aggiornamento per gli insegnanti